

Nel settembre 2003 il Governo senegalese ha inviato una lista dei settori ai quali sono destinati i fondi provenienti dalla cancellazione del debito. La descrizione specifica dei progetti è indicata nel Piano di Azione Prioritaria contenuto nel *Document de Stratégie de Réduction de la Pauvreté* (PRSP). I fondi sono destinati ai seguenti settori: agricoltura, idraulica rurale ed agricola, energia, artigianato, trasporti, istruzione, sanità, sviluppo sociale e fondi per l'equipaggiamento delle collettività locali.

4.26 - Sierra Leone

L'Accordo bilaterale di cancellazione pre-HIPC, firmato il 22 marzo 2002, cancella circa 5,5 milioni di euro in crediti commerciali. L'Accordo di *interim debt relief*, firmato l'11 marzo 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° marzo 2002 ed il 30 settembre 2004, ha permesso di cancellare ulteriori 11,4 milioni di euro circa, di cui 1,9 in crediti commerciali e 9,5 in crediti di aiuto.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della Sierra Leone il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

4.27 – Sri Lanka

Con l'Accordo firmato il 1° dicembre 2005, l'Italia, in risposta alla distruzione causata dallo *tsunami*, ha cancellato 7,13 milioni di euro in crediti di aiuto allo Sri Lanka in attuazione dell'articolo 5 della Legge 209/00, che consente la cancellazione del debito vantato nei confronti di paesi colpiti da catastrofi naturali o da gravi crisi umanitarie. In tal modo, l'Italia ha cancellato tutti i crediti d'aiuto in essere, andando ben oltre la moratoria decisa dal Club di Parigi.

Nel febbraio 2006 le Autorità srilankesi hanno proposto di utilizzare i fondi liberatisi dalla cancellazione debitoria per la realizzazione di due progetti di ricostruzione infrastrutturale. Il primo per la riabilitazione della linea ferroviaria ed il secondo per la

ricostruzione del sistema elettrico e la fornitura di energia nelle aree danneggiate dallo tsunami. I suddetti fondi dovrebbero essere destinati a coprire i costi sostenuti dal Governo locale nel periodo gennaio-aprile 2005 per la ricostruzione del sistema elettrico nelle aree danneggiate di Trincomalee, Kalmunai, Batticaloa e Ampara nella zona est del Paese e delle strutture ferroviarie nelle aree di Payagala e Kalutara a sud di Colombo. I relativi progetti sono in fase di valutazione da parte della Cooperazione italiana.

4.28 - Tanzania

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 10 gennaio 2002, riguarda complessivamente 50,5 milioni di euro circa, di cui 42,9 in crediti commerciali e 7,6 in crediti di aiuto, sia *pre* che *post cut-off date*, tra arretrati e rate in scadenza tra il 1° aprile 2000 ed il 31 marzo 2003. L'Accordo di cancellazione finale, firmato il 18 ottobre 2002, ha permesso di cancellare ulteriori 141,21 milioni di euro circa, di cui 112,76 in crediti commerciali e 28,45 in crediti d'aiuto.

Il Governo tanzano ha comunicato che i fondi ottenuti attraverso la cancellazione debitoria alimentano le risorse dedicate al *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) nazionale. L'Italia partecipa, insieme ad altri donatori, al controllo sull'esecuzione dei programmi di lotta alla povertà.

4.29 - Uganda

L'Accordo bilaterale di cancellazione finale con l'Uganda, firmato il 17 aprile 2002, prevede la cancellazione di 142,8 milioni di euro circa, di cui 125,7 in crediti commerciali e 17,1 in crediti d'aiuto. Tale accordo riveste per l'Italia un significato particolare poiché è il primo Accordo di cancellazione finale del debito estero siglato con un paese HIPC dell'Africa sub-sahariana. Il nostro paese è risultato peraltro il

primo creditore dell'Uganda con una quota di oltre il 78 per cento del debito cancellato dal Club di Parigi.

Il Governo ugandese ha comunicato che i fondi derivanti dall'annullamento del debito finanziano il *Poverty Eradication Action Plan* (PEAP), la strategia nazionale di lotta alla povertà. Le cinque aree prioritarie d'intervento di questa strategia sono l'istruzione primaria gratuita, la sanità di base, la rete idrica rurale, le strade rurali ed i servizi di assistenza tecnica all'agricoltura. L'effettivo utilizzo all'interno di questi settori è garantito dal *Poverty Eradication Fund*, un fondo speciale in cui confluiscono le risorse HIPC che può finanziare solo le spese del PEAP.

4.30 - Vietnam

In applicazione dell'articolo 5 della legge 209/2000, che prevede, in caso di catastrofe naturale e nelle situazioni di gravi crisi umanitarie, la possibilità di annullare, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto accordati dall'Italia, è stato possibile completare la procedura di cancellazione debitoria nei confronti del Vietnam colpito, sul finire dell'anno 2000, da uragani e inondazioni che hanno causato ingenti danni materiali. Sono stati quindi cancellati, il 29 novembre 2002, crediti d'aiuto per un importo pari a 20,7 milioni di Euro.

Le risorse resesi disponibili in seguito alla cancellazione sono state destinate al ripristino delle infrastrutture danneggiate dall'alluvione.

4.31 – Zambia

L'Accordo di cancellazione interinaria, firmato il 22 dicembre 2003, riguarda le scadenze tra il 1° gennaio 2001 e il 31 dicembre 2004. L'ammontare cancellato è pari a 23,5 milioni di euro, interamente in crediti commerciali. Con l'Accordo di

cancellazione finale, firmato il 16 febbraio 2006, sono stati cancellati altri 74,95 milioni di euro interamente in crediti commerciali.

Il Ministero delle Finanze ha presentato un progetto di utilizzo che però non è stato accettato delle autorità italiane, in quanto non conforme alla legge 209/2000. Sono in corso le trattative per ottenere un nuovo progetto di utilizzo, che comprenda anche le risorse liberate con l'accordo di cancellazione finale.

ALLEGATO 1

I paesi debitori interessati

Paesi HIPCAfrica (33 paesi)

Benin	Guinea Bissau	Sierra Leone
Burkina Faso	Liberia	Sao Tome e Principe
Burundi	Madagascar	Senegal
Camerun	Malawi	Somalia
Ciad	Mali	Sudan
Comore	Mauritania	Tanzania
Costa d’Avorio	Mozambico	Togo
Eritrea	Niger	Uganda
Etiopia	Repubblica Centrafricana	Zambia
Gambia	Repubblica del Congo	
Ghana	Repubblica Democratica del Congo	
Guinea Conakry	Ruanda	

America Latina (5 paesi)

Bolivia	Haiti	Nicaragua
Guyana	Honduras	

Asia (1 paese)

Nepal

Europa e Asia Centrale (1 paese)

Kirghizistan

Paesi *IDA-only* non HIPCAfrica (5 paesi)

Angola	Lesotho
Capo Verde	Nigeria
Kenya	

Asia (16 paesi)

Afghanistan	Myanmar
Bangladesh	Samoa
Bhutan	Isole Salomone
Cambogia	Sri Lanka
Kiribati	Timor-Est
Laos	Tonga
Maldiva	Vanuatu
Mongolia	Vietnam

Europa e Asia Centrale (4 paesi)

Armenia	Moldova
Georgia	Tajikistan

Medio Oriente (2 paesi)

Gibuti	Yemen
--------	-------

Paesi IDA-blendAfrica (1 paese)

Zimbabwe

Asia (4 paesi)

Indonesia

India

Papua Nuova Guinea

Pakistan

Europa e Asia Centrale (5 paesi)

Albania

Serbia e Montenegro

Azerbaijan

Uzbekistan

Bosnia-Erzegovina

America Latina (5 paesi)

Dominica

St Lucia

Grenada

St Vincent

Bolivia

ALLEGATO 2

Schema di accordo bilaterale di cancellazione

**PROGETTO DI ACCORDO BILATERALE DI CANCELLAZIONE DEBITORIA,
PARZIALE O TOTALE, AI SENSI DELLA LEGGE 209/00 E DEL SUO
REGOLAMENTO ATTUATIVO**

**AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND THE GOVERNMENT OF ... ON THE CANCELLATION OF THE DEBT
OF ...**

The Government of the Italian Republic and the Government of ..., in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of ..., signed in Paris on ... by the countries taking part in the Paris Club meeting, agree as follows:

ARTICLE I - III

[TESTO FINANZIARIO DELL'ACCORDO, A CURA DI SACE E/O ARTIGIANCASSA, PREVIA INTESA CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE. IN TALE TESTO VERRA' INCLUSA L'EVENTUALE CLAUSOLA DI "DEBT SWAP"]

ARTICLE IV

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation(s) the Government of XXX continues to commit itself to:

- a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;

- b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
- c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.

2. The Government of XXX commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, the project for the allocation of the funds (including sectorial investment programmes) released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

ARTICLE V

The infringement of the commitments set forth in Article IV will be verified on the basis of:

- a) deliberations of International Organizations (in particular of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
- b) assessments of the congruity of military expenses;
- c) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Article IV, paragraph 2.

ARTICLE VI

1. Should the verifications set forth in Article V indicate that the Government of XXX does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic will request the Government of XXX to start bilateral consultations.

Per gli Stati parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic and if applicable, by those set forth in Article 96 of the Cotonou Agreement between the members of the ACP group of States and the European Community and its member States.

Per gli Stati non parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic, by those set forth in the relevant provisions of internationally accepted multilateral mechanisms.

Should the Government of XXX not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic can decide the suspension of the present Agreement.

Pending the suspension the Government of XXX will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due after the above mentioned decision.

2. Once the conditions set forth in Article IV are deemed re-established, according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

3. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article IV are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

ARTICLE VII

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

The present Agreement will come into force at the date of signature and will remain in force until the completion of the project as per Article IV, paragraph 2.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at..... on..... in two originals in the English language.

**FOR THE GOVERNMENT OF
THE ITALIAN REPUBLIC**

FOR THE GOVERNMENT OF XXX

PAGINA BIANCA